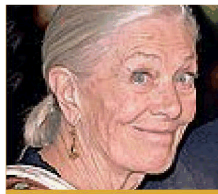




► 27 Maggio 2015

IN BREVE REDGRAVE MALATA TRE MESI DI RIPOSO

Vanessa Redgrave ha cancellato tutti i suoi impegni internazionali per i prossimi tre mesi «a causa di un serio problema di salute». Lo si apprende dall'ufficio stampa del festival di Spoleto, dove la Redgrave, 78 anni, era attesa per "A World I loved - The Story of an Arab Woman" da lei interpretato e diretto.



MORTO IL CINEASTA CLAUDIO CALIGARI

Si è spento ieri a Roma, a 67 anni, dopo una lunga malattia, il regista Claudio Caligari, autore di film di riferimento per più generazioni come "Amore tossico" e "L'odore della notte". Caligari aveva appena finito il montaggio del suo ultimo film, "Non essere cattivo", in cui è tornato a raccontare i ragazzi di vita degli anni '90. I funerali giovedì alle 10 nella Chiesa degli Artisti di Piazza del Popolo a Roma.





B.B. King, il mistero del veleno
Dai primi risultati dell'autopsia sembra non esserci veleno nel corpo di B.B. King, il gigante del blues morto il 14 maggio. L'ipotesi è stata avanzata con una denuncia dalle figlie del musicista.

«Con le cicatrici ma sono in sella» E Pezzali si rimette in viaggio

Il divorzio, un Sanremo andato così così: Max riparte dall'ottimismo

Andrea Spinelli
MILANO

PASSA il tempo ma la voglia d'America delle canzoni di Max Pezzali no. Nella sua autobiografia il cantante pavese si definisce un cowboy "che non molla mai" ed è con questa immagine un po' western che tra i solchi del nuovo album "Astronave Max" balza in sella alla sua Harley per tornare a mordere la polvere della prateria come il Peter Fonda di "Easy rider" sul suo chopper. Anche se la corsa seguita all'album "Terraferma", tra rovesci familiari e qualche passo falso, non è stata poi così "easy" rimanendo in strada grazie ad un paio di providenziali

"ASTRONAVE MAX"
Il nuovo album (e tour)
è un invito «a proseguire
la corsa, ritrovare energia»



Max Pezzali, 47 anni: il suo nuovo tour partirà il 25 settembre da Ancona

sterzate come la rilettura rap di "Hanno ucciso l'Uomo Ragno" nel ventennale della pubblicazione e l'antologia "Max 2.0".

«QUATTRO anni fa sono andato a Sanremo senza una buona preparazione né, forse, il brano giusto» ammette Pezzali, 47 anni. «Colpa mia, ho frenato male rischiando di finire per terra». Poi è arrivata la separazione dalla moglie Martina Marinucci e l'inizio di una nuova storia con l'attuale compagna Debora Pelamatti. «Con Martina siamo arrivati vicini all'impatto, ma grazie all'amore per nostro figlio Hilo (6 anni e mezzo) abbiamo visto l'ostacolo in tem-

po, superandolo senza gravi conseguenze; è passato il matrimonio, ma affetto e dialogo sono rimasti immutati». A ricordarlo è pure il refrain-tormentone di "Prima in basso", uno dei nuovi brani, in cui Pezzali ricorda che «si torna sempre in sella / qualche cicatrice in più».

FIN DAL TITOLO, "Astronave Max" è un invito a proseguire la corsa fin dove si perde la linea dell'orizzonte e comincia il brillante delle stelle. «Sono sempre stato un apologeta della fuga, ma non per sottrarsi alle urgenze del mondo, quanto per trovare le energie necessarie ad affrontarlo». Il primo singolo dell'album "È vener-

di" parla proprio di questo. «Rende bene l'idea dell'attesa del weekend come momento di decompressione dopo la settimana di lavoro, stress e ansia». L'altra faccia (e non solo per questioni di calendario) della "Sabato" di Jovanotti. «Lì si parla di weekend senza fine per mancanza di lavoro, mentre qui della necessità di riappropriarsi della propria vita. Continuano a dirci che la nostra è una società di terziario avanzato in cui possiamo produrre solo servizi perché realizzare beni materiali in Occidente costa troppo, ma le radici campagnole mi inducono a pensare che non esiste una società formata solo da impiegati della new economy».



«Le mie emozioni» Gragnaniello ricorda Pino Daniele

«Io non faccio musica per il mercato, ma per me stesso e per emozionare». Enzo Gragnaniello presenta così il suo nuovo lavoro: "Misteriosamente", 12 nuovi brani del cantautore napoletano in cui oltre al brano che dà il titolo al disco in duetto con Raiz, spiccano anche "Quale futuro vuoi", con Nino Buonocore e "Il viaggio di un amico", dedicata a Pino Daniele.

Fra i pezzi forti dell'album (e del prossimo tour nei palasport, al via il 25 settembre da Ancona) c'è pure "Il treno", che riflette sulle occasioni afferate e su quelle perdute.

«IL TRENO più importante della mia carriera è passato forse quando se n'è andato Mauro Repetto dagli 883; non sapevo che fare e così pensai di far ascoltare la mia ultima canzone, "Gli anni", a Claudio Cecchetto. Fu lui a dirmi che dovevo andare avanti e quella decisione mi ha cambiato la vita». Come pensa di essere percepito dalla gente? «Come una persona onesta, che non s'è mai venduta per quello che non è».

IN BREVE



REDGRAVE MALATA TRE MESI DI RIPOSO

Vanessa Redgrave ha cancellato tutti i suoi impegni internazionali per i prossimi tre mesi «a causa di un serio problema di salute». Lo si apprende dall'ufficio stampa del festival di Spoleto, dove la Redgrave, 78 anni, era attesa per "A World I loved - The Story of an Arab Woman" da lei interpretata e diretto.

MORTO IL CINEASTA CLAUDIO CALIGARI



Si è spento ieri a Roma, a 67 anni, dopo una lunga malattia, il regista Claudio Caligari, autore di film di riferimento per più generazioni come "Amore tossico" e "L'odore della notte". Caligari aveva appena finito il montaggio del suo ultimo film, "Non essere cattivo", in cui è tornato a raccontare i ragazzi di vita degli anni '90. I funerali giovedì alle 10 nella Chiesa degli Artisti di Piazza del Popolo a Roma.



IL COMMENTO di CONCITA BORRELLI

LADY TATA, INGENUAMENTE SPREGIUDICATA

«SEI fonte pura tra istinto ed illegalità!». Così si rivolge, nel suo ultimo video, Anna Tatangelo ad un ragazzino, un torso nudo, spassoso e palestrato, in un caos di tette strizzate, golden touch e vecchi merletti al limite proprio dell'illegalità. Qualcuno vuole davvero del male a questa fanciulla così bella, così ancora tanto giovane, con una voce bellissima, che non riesce a trovare il posto giusto dove mettere il suo talento e tutta la sua fisicità. Sono anni che incide canzoni e non c'è un titolo di cui si abbia memoria. Di Sabrina Salerno quanto meno si ricorda "Boys boys boys". Che cosa c'è che non va nella sua carriera? O forse

nella sua vita? Perché, da sempre, la signora in D'Alessio interpreta il vintage di se stessa, intrappolata in implacabili ciglia finte, in corsetti soffocanti su di un paio di tette spaventevolmente perfette di chirurgia, senza traccia di giovinezza e calore?

CERTO, ce lo potremmo chiedere anche di Kim Kardashian come di Victoria Beckham, di Anastasia come di Shakira. Piccola differenza, le signore di cui sopra sono il personaggio che interpretano, anche quando indossano jeans e fanno shopping per le strade di New York. La signora D'Alessio vive in Italia, suo marito fa

piazza con un ripulito neomelodico, e non è supportata da un coté da diva, nel bene e nel male.

ANZI, si potrebbe avere il sospetto che Gigi, più ricco e famoso, non l'abbia aiutata in tal senso. E che a disposizione della moglie abbia messo famigli di corte che la vestono, la parruccano, le scrivono testi e vegliano, testardi e ottusi, su un'immagine da parrucchiera che un giorno, forse, sfonderà. Anna Tatangelo diventa così l'esempio perfetto di come l'ingenuità sociale e culturale possa trasformarsi, a volte, perfino in "inafferabile" spregiudicatezza.



Anna Tatangelo nel nuovo video di "Inafferrabile", singolo estratto dall'ultimo album "Libera"